



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Coordinamento Pedagogico

Nidi d'Infanzia

Progetto Educativo Didattico

LA MAGIA DEL MATERIALE DESTRUZZURATO

Un ponte di relazioni per conoscersi e creare



P.E.D.

Anno Educativo 2022-2023

Nido d'Infanzia Comunale **FERROVIERI**

Protagoniste e Protagonisti
Coordinamento Educativo e Organizzativo
Personale Educativo ed Ausiliario
Bambine e Bambini Famiglie
Pedagogista



I n t r o d u z i o n e	p a g . 0 3
T r a c c e d i m e m o r i a s t o r i c a	p a g . 0 9
P r e m e s s a	p a g . 1 0
A n a l i s i d e l c o n t e s t o	p a g . 1 1
F i n a l i t à	p a g . 1 6
O b i e t t i v i g e n e r a l i e s p e c i f i c i	p a g . 1 7
I n d i c a t o r i	p a g . 1 8
S t r a t e g i a	p a g . 1 9
A z i o n i	p a g . 2 1
S t r u m e n t i - V e r i f i c a - V a l u t a z i o n e e	
D o c u m e n t a z i o n e	p a g . 2 4
D i a g r a m m a d i G a n t t	p a g . 2 5
T a r g e t	p a g . 2 6
A p p e n d i c e e A l l e g a t i	p a g . 2 7



Il Piano Progettuale Pedagogico Biennale 2021-2023 dei servizi educativi per la **prima infanzia zero-tre** del Comune di Vicenza è un documento all'interno del quale si colloca il **Progetto Educativo e Didattico** di ciascuno Nido d'Infanzia. (<https://www.comune.vicenza.it/utilita/documento.php/309661>)
Per progettualità pedagogica si intende, in generale, la definizione di un percorso che, partendo da scelte valoriali e dall'identificazione di finalità educative esplicite, tiene conto dei destinatari (i bambini) e dell'ambiente socio-culturale. Questo percorso si realizza attraverso strategie, metodologie e strumenti, che vanno anch'essi dichiarati, finalizzati a sviluppare e ad arricchire le esperienze, le conoscenze, le abilità e le competenze dei soggetti che vi partecipano.
(Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zero Sei Ministero Istruzione)

Il Piano esprime i **paradigmi educativi** principali e le **linee guida pedagogiche** per supportare e implementare una maggiore consapevolezza all'interno dei nidi di una progettazione educativa sempre più condivisa, partecipata e di sistema.

La funzione principale è quella di rappresentare un vero e proprio **Piano Culturale dell'educare**, descrivendone i fondamentali del processo della qualità educativa e costituendo un tessuto socio-educativo comune e unitario di tutti i servizi appartenenti al **Coordinamento Pedagogico Comunale**.

Cosa vuol dire lavoro educativo? Cos'è l'esperienza educativa?

Il Piano risponde a queste domande centrando l'attenzione sulla **crescita** delle **bambine** e dei **bambini** anche nel contesto cittadino e sul **lavoro educativo** di tutti i soggetti adulti che a vario titolo si occupano di loro e delle loro esperienze di crescita. Le figure professionali che interpretano il proprio ruolo educativo nella quotidianità all'interno, e non solo, del servizio, sono i primi garanti di questa "carta d'intenti".

Il Documento progettuale tra l'altro concorre a realizzare il **percorso formativo** nell'ambito del **sistema integrato zero-sei** proposto ogni anno dal Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) dove la continuità è intesa non solo come raccordo fra i nidi e le scuole dell'infanzia, ma come visione comune della formazione dei bambini in questo periodo fondamentale della vita.



«L'offerta educativa è concepita al meglio quando si basa sul presupposto fondamentale che l'educazione e la cura sono inseparabili». (*Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia*)

Il Piano è dunque l'occasione per **realizzare azioni** positive promuovendo i **diritti dell'infanzia**, l'esercizio dei diritti civili fondamentali, il **sostegno alla genitorialità**, lo sviluppo del **ben-essere** e della **qualità della vita** dei bambini, la valorizzazione, nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche.

Nuovi scenari pedagogici pensati e vissuti come *contenitori-contestualizzati* di *continuità/comunità educativa* delle iniziative pedagogiche di carattere generale e specifiche, saranno sostenuti da una filosofia dei processi educativi centrata sull'immagine/idea di bambino ricco e competente e sulla responsabilità dell'adulto nella predisposizione del contesto formativo.

È forte l'ottica di una **metodologia pedagogica** della **ricerca-azione**, della **progettazione partecipata** non solo con gli operatori educativi ma anche con le famiglie che si vuole ulteriormente incentivare, convinti del fatto che l'evoluzione della riflessione pedagogica debba passare soprattutto attraverso la meta-lettura degli eventi e dei processi educativi.

Per l'anno educativo 2022-2023 sono stati promossi e attivati **scambi pedagogici di Inter - Nido e Centro per l'Infanzia** oltre all'istituzione di una **Commissione Continuità Educativa 06** tra tutti i servizi comunali della Città di Vicenza gestiti attraverso l'Ufficio Coordinamento Progettualità Educativa e Didattica zero-sei.

La commissione concluderà i lavori entro Dicembre 2022 per poi mettere in campo gli strumenti per la realizzazione in via sperimentale di un percorso continuità 06 tra nido e scuola dell'infanzia comunale a partire da Febbraio 2022.

Di seguito sintesi dei due percorsi di pianificazione e progettazione condivisa. **VERSO IL P.E.D.**

Scambi Pedagogici

Centro Infanzia 06
San Lazzaro
work in progress

05



Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



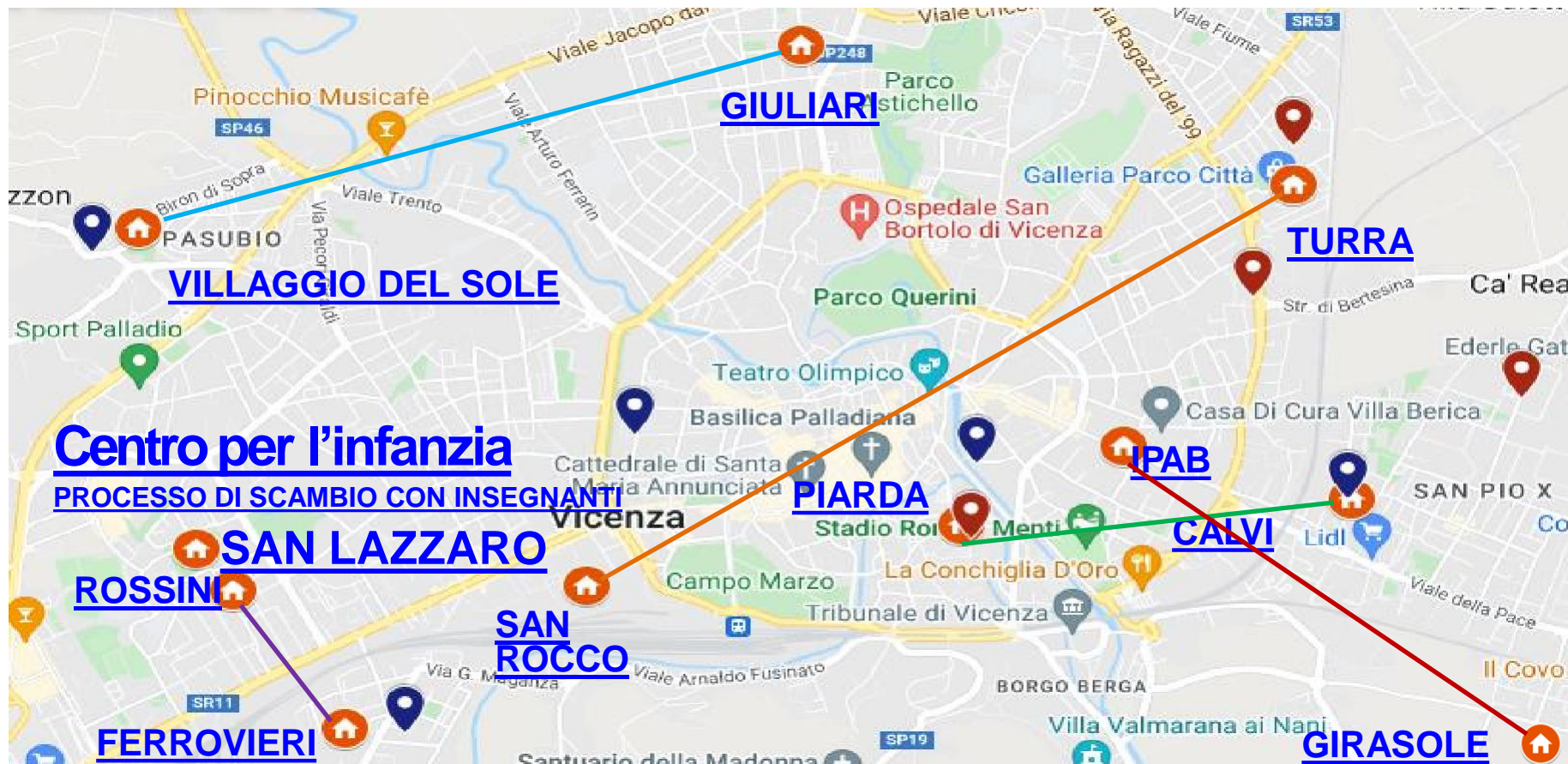
Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



PIARDA Contrà della Piarda, 10 **TURRA** Via Antonio Turra, 45
SAN LAZZARO Via Arcangelo Corelli, 4 **SAN ROCCO** Viale
Torino, 36 **CALVI** Via Paolo Calvi, 38 **FERROVIERI** Vicolo
Benvenuto de Campesani, 46 **IPAB** Corso Padova, 59 **VILLAGGIO**
DEL SOLE Strada Biron di Sopra **GIULIARI** Via Goito, 2
ROSSINI Via Gioacchino Rossini, 46 **GIRASOLE** Viale Riviera
Berica, 691

06

Mappa scambi pedagogici



Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Commissione continuità educativa zero sei

07

COSA ACCOMUNA NIDI D'INFANZIA E SCUOLE INFANZIA DOCUMENTI NAZIONALI

LINEE PEDAGOGICHE *per* II SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

22 NOVEMBRE 2021

(articolo 10, comma 4, del decreto
legislativo 13 aprile 2017, n. 65)

CLICCA QUI!



ORIENTAMENTI NAZIONALI *per* I SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Commissione Nazionale per il Sistema Integrato di
Educazione e di Istruzione

(art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65)

CLICCA QUI!



Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Commissione continuità educativa zero sei

08

AZIONI DA REALIZZARE

- Formazione Continuità Educativa 0-6
- Referenti di Progetto Continuità
- Costituzione piccoli gruppi di lavoro
- Costruzione di buone pratiche
- Circolarità di buone pratiche

CRITICITA'

- Tipologie di gestione servizi (comunale - statale - paritaria)
- Mancanza del Pedagogista Statale
- Monte ore a disposizione
- Tipologia degli incontri per bambini
- Numero bambini coinvolti
- Tipologia degli incontri per famiglie
- Numero famiglie coinvolte

PUNTI DI FORZA

- Coordinamento Pedagogico Territoriale
- Formazione 0-6
- Ufficio Coordinamento 0-6 Comunale
- Coordinamento Pedagogico Comunale
- Scheda Progetto Continuità Educativa
- Scheda Passaggio Nido Scuola Infanzia
- Nidi Comunali in concessione/convenzione
- Centro Infanzia (San Lazzaro)

AZIONI DI RILANCIO

- Sperimentazione Progetto Continuità
- Condivisione idea di bambino
- Co-Progettazione
Spazi/Tempi/Modalità/Finalità
- Strumenti di Documentazione scritta
- Strumenti di Documentazione Educativa
- Scambi Pedagogici di Servizio



L'asilo nido **Ferrovieri** è situato nella zona sud-ovest del Comune di Vicenza, in Via B. Dei Campesani n. 46. La sua apertura risale al Giugno 1980.

Inizialmente frequentavano 60 bambini, vi lavoravano 12 educatrici, 5 ausiliarie e una cuoca. A sostegno del lavoro educativo, la figura della psicopedagoga era prevista per quattro ore settimanali.

Dall'apertura del nido negli anni ottanta e fino al 2000, la capienza di sessanta bambini si è pressoché mantenuta stabile, dal 2003 circa, c'è stato un aumento del 20% e l'accettazione è salita ad un massimo di 72.

Successivamente, in seguito a modifiche dovute alla situazione economica e ad un nuovo assetto sociale, da settembre 2012, l'afflusso di presenze al nido si è ridotto.

Attualmente il nido Ferrovieri ha una capienza massima di 44 bambini, suddivisi in due sezioni verticali (bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi).

Il nido è disposto su un unico livello, l'area coperta è di circa 930 metri quadrati, (escluse zone porticate) e si estende su un'ampia zona verde, senza strade di grande comunicazione. Nel complesso la struttura è particolarmente luminosa. Il nido è un luogo dell'educare e dell'autoeducazione, di storie che si intrecciano, per darci la possibilità di abitare questa terra con occhi diversi... magari con gli occhi dei nostri bambini.

Il valore dell'azione educativa secondo noi, oltre che a configurarsi mediante un progetto di nido elaborato da tutto il personale, si concretizza anche attraverso la qualità della relazione con le famiglie che consideriamo la massima agenzia educativa nel processo di formazione del bambino.

Educatori e genitori all'interno del nido trovano spazi di parola per un confronto e una condivisione di saperi.

Quanto più il nido e la famiglia riescono a condividere percorsi, metodi e obiettivi educativi, tanto più il bambino crescerà in modo armonico e sereno perché ... sono loro ... gli uomini e le donne del domani!



Breve legenda:

Le parti in **BLU** riprendono esattamente le parole dell'autrice del progetto S 25.

Tale distinzione dal resto dello scritto è una scelta dettata dall'intenzione di far emergere il lavoro di incontro e di condivisione tra equipe diverse, un lavoro che partendo da un'idea in comune sviluppa e fa fiorire un progetto unico ma con le sue iniziali differenze e le sue possibili diramazioni rispetto ai due servizi, **Nido Ferrovieri** e **Nido Integrato Rossini**. Inoltre, vorremmo usare il termine 'bambino' (o 'bambini'), nel corso delle nostre riflessioni, nel suo senso più ampio, includendo al suo interno sia il senso maschile che femminile. Ogni qualvolta che si scriverà di un bambino nel senso di 'maschio' o di una bambina nel senso di 'femmina', lo si specificherà. Vorremmo evitare quindi il moto grammaticale e di scrittura che una tale continua distinzione genera, appesantendo la linearità del discorso e della lettura.

Il **Nido Ferrovieri**, nell'ultima progettazione educativa, ha concentrato l'attenzione e modulato le attività pedagogiche favorendo e incentivando i momenti di relazione tra bambini/bambini ed educatrici/bambini in un contesto anche di intersezione. L'uso del materiale destrutturato è stato proposto prevalentemente in un contesto all'aperto per ovviare alla continua necessità di sanificazione che ci era richiesta dalla situazione Covid.

Con il superamento delle norme restrittive, il personale educatore ritiene importante riprendere, sviluppare e promuovere questa esperienza proponendola all'interno del nido, in uno spazio contestualizzato e appropriato. Consapevoli dell'importanza che ha l'esplorazione spontanea di oggetti di uso comune ci impegneremo ad offrire a tutti i bambini un'esperienza sensoriale libera ed attraente mediante la quale fioriranno relazioni e interscambi che saranno incentivate e sostenuti dal personale educatore.

"I materiali che offriamo ai bambini dovrebbero essere liberi ... sono veramente buoni se costituiti dal 10% dall'oggetto e dal 90% dal bambino"





Il Nido, che è sempre “in movimento”, ha luoghi che cambiano e si modificano per accogliere e riconoscere.

I **bambini** del Nido **Ferrovieri** sono in totale 44 suddivisi in due sezioni:

Sezione verde composta da 22 bambini dei quali:

- 8 piccoli (dai 8 ai 13 mesi);
- 5 medi (dai 15 ai 20 mesi);
- 9 grandi (dai 22 mesi ai 32 mesi).

Sezione blu composta da 22 bambini dei quali:

- 3 piccoli (dai 5 ai 13 mesi);
- 11 medi (dai 18 ai 22 mesi), di cui un bambino con disabilità certificata;
- 8 grandi (dai 26 ai 33 mesi).

Il periodo dell’ambientamento è stato per noi un tempo prezioso che ci ha consentito un’osservazione specifica sui bambini, sulle loro modalità di gioco, rapportate all’età e ai loro interessi.

Il gruppo di bambini nuovi, inseriti tra settembre e ottobre, si è subito delineato con caratteristiche specifiche rapportabili a una fascia d’età medio piccola.

Con sé hanno portato anche abitudini e richieste consolidate in un ambiente strettamente familiare, laddove la comunicazione si esprimeva attraverso:

- ✓ Necessità di un rapporto/riferimento strettamente individuale.
- ✓ Richiesta di una immediata soddisfazione/risposta alle proprie esigenze
- ✓ Difficoltà a “rimanere” in un contesto allargato e condiviso con altri ... seppur bambini e ... seppur adulti ... atti a soddisfare esigenze e intervenire nelle criticità.

In questa situazione va anche valutata la presenza del gruppo di bambini già frequentanti gli scorsi anni educativi: 16 bambini di età medio grande suddivisi nelle due sezioni blu e verde, con altrettante caratteristiche ben definite:

- ✓ Ottimo grado di relazione tra loro e con le educatrici
- ✓ Abilità sociali ed autonomie acquisite.

Da non sottovalutare però l’importanza anche per loro del cambiamento che si è manifestato attraverso atteggiamenti di gelosia, nei confronti del rapporto con le educatrici, a volte pianti inaspettati per attirare l’attenzione e atteggiamenti non propensi a condividere con i nuovi arrivati.

Tutte queste osservazioni, emerse durante un confronto del coordinamento educativo, ci hanno portato ad individuare uno spazio possibile, per le proposte che andremo a fare, esterno alla sezione.

Questo ci consentirà di fare proposte di gioco differenziate che permetteranno di soddisfare al meglio le esigenze dei bambini.



Il nostro pensiero sulla relazione

“La relazione non è mai statica, bensì è fatta di continui nuovi equilibri: le relazioni instaurate a settembre/ottobre non sono le stesse di febbraio/marzo o di maggio/giugno, tra i bambini, tra bambini educatori, tra le famiglie, tra genitori ed educatori, neanche tra gli educatori stessi. Il gioco degli equilibri relazionali ha molteplici motivazioni, oscillazioni e pensare a questi equilibri significa porre l’accento ai cambiamenti che vi intercorrono, a porsi domande, a fare riflessioni più o meno condivise. Un importante spunto di riflessione nasce dal rendersi conto che le molteplici relazioni che i bambini vivono sono come una tela di un ragno, un vortice tra casa, famiglia, altri bambini ed altri adulti, ed è in questa riflessione che l’adulto si prende l’impegno di lasciarsi mettere in crisi da quello che manifestano e mostrano i bambini in questa tela”.

Al Nido Integrato Rossini come al Nido Ferrovieri emerge lo stimolo sempre rinnovato di osservare le relazioni tra bambini, tra bambino\i ed educatore\i, nella prospettiva del gioco con il materiale destrutturato. La creazione di un angolo-momento che li vede completamente liberi di scegliere, togliere, unire, mettere, creare con il materiale destrutturato a disposizione darà la spinta allo sviluppo-trasformazione delle relazioni tra bambini, con o senza l’intervento dell’adulto.

Le relazioni al Nido

Attraverso l’ampliamento delle relazioni con figure e contesti diversi dai legami familiari che rappresentano il punto di partenza, i bambini sviluppano la loro identità.

Il Nido rappresenta un ambiente “sociale” con adulti e bambini che si daranno il tempo di conoscersi. “Esso è un luogo di sviluppo di relazioni significative tra adulti e bambino e tra bambini, e tali relazioni significative mettono in campo diverse competenze psicologiche e sociali dei bambini.”

Con queste premesse, all’interno della pedagogia della relazione, è fondamentale salvaguardare la qualità della stessa “all’interno della quale si struttura l’identità infantile” (identità emotiva, cognitiva, relazionale, sociale): la complessità delle relazioni al Nido hanno un vigoroso impatto sul bambino proprio per la loro intensità emotiva e per il significato critico che rivestono a livello evolutivo.



Ogni bambino è predisposto geneticamente allo sviluppo sociale; il Nido rappresenta una palestra di *“apprendimenti complessi e di supporto emotivo”* proprio per mettere in campo tali abilità sociali: la solidarietà per esempio nel momento dello sconforto, la condivisione, il confronto.

In un certo qual modo si può dire che al Nido il bambino nel gruppo sperimenta la fraternità.

Nello specifico, con la crescita del bambino si affinano man mano delle abilità sociali: dalle cosiddette interazioni speculari (ossia i bambini fanno la stessa cosa, l'uno vicino all'altro, ma ciascuno per proprio conto), si passa alle interazioni complementari (ossia il bambino risponde alla richiesta di aiuto del compagno, e lo richiede a sua volta allo stesso).

I bambini mostrano sempre un grande interesse per gli altri bambini, un desiderio intenso di osservare l'altro bimbo: *“sorridergli, toccarlo, esplorarlo, intuiscono che è un essere simile a loro, che condivide simili interessi, desideri, emozioni e la stessa forte inclinazione al gioco”*

La relazione nel Gioco destrutturato



Per osservare le relazioni al Nido è necessario distinguere i diversi momenti che vedono protagonisti i bambini durante la giornata. In particolare se si va a restringere il focus sul momento del gioco, emergono tantissime sfaccettature della stessa relazione con gli stessi bambini coinvolti. L'utilizzo del materiale destrutturato è uno dei modi migliori per gestire dinamiche e osservare modalità di relazione in modo divertente, creativo e fortemente esperienziale. Non esiste un modo giusto o sbagliato di usare il materiale, ciò che conta è la libertà di espressione da rispettare al massimo. Non importa il risultato, ma il modo in cui si è condotta l'esperienza condivisa o meno.

“Oggetti e materiali sono parte di quel processo di mediazione attraverso cui viene promosso e sostenuto l'incontro tra i soggetti in apprendimento”

Il materiale destrutturato rappresenta quindi un mediatore relazionale, che non solo facilita l'incontro ma rimanda a dei significati interni che ciascuno può attribuirgli. Un ambiente aperto al gioco impreveduto dei bambini tramite materiali naturali e destrutturati li sostiene nell'inventiva, nella creatività, nei linguaggi matematici e logici facendo leva sulla curiosità, sull'interesse altrui e muovendo così l'azione ludica singola e di gruppo. Nella relazione con l'altro si riconoscono le alterità e le comunanze, si scopre la bellezza di stare insieme, si condividono emozioni, atteggiamenti imitativi prima e collaborativi poi, si attiva il linguaggio e la comunicazione.

Nel gioco con il materiale destrutturato *“è più facile superare le difficoltà della tecnica e delle abilità specifiche di ognuno, perché quello che interessa non è la prestazione ma il poter vivere un'esperienza in modo personale e in piena valorizzazione delle differenze”* anche in relazione alle abilità dell'altro.



All'interno di questo **contesto** con il **materiale destrutturato**, l'adulto ha il ruolo di facilitatore che rimette in campo e in discussione le idee e le proposte dei bambini: ciò che risulta fondamentale è non solo lasciare il tempo di evoluzione dell'esplorazione, ma soprattutto una riflessione su di essa del singolo bambino e del piccolo gruppo. *“La discussione in piccolo gruppo fornisce la possibilità di mettere a confronto diverse esperienze e idee, commenti e opinioni, senza però essere giudicante”*. Tale discussione permette di arrivare ad un sapere condiviso, che ripercorre i vari passaggi attuati dai bambini, ne evidenzia gli interessi e i bisogni.

Quando un oggetto, una loose part è per il bambino poco familiare spesso lo porta a ricorrere all'espressione del gesto e in queste situazioni l'adulto 'facilitante' deve saper dare il giusto rilancio per non togliere il piacere della ricerca rimandando al gruppo gli approfondimenti e le eventuali lampadine che si accendono di idee e prove continue.

Con l'aiuto dell'adulto 'facilitante' i bambini con il tempo *“imparano a confrontarsi e aiutarsi in modo autonomo, utilizzando il dialogo come forma di scambio produttiva”*.

“La creazione di angoli gioco tramite mobili, strutture, complementi di arredo e tappeti aiuta a vivere la dinamica del dentro/fuori e a riconoscersi nei confini ludici e di incontro con l'altro”: la coppia, così come il piccolo gruppo, hanno un ruolo fondamentale affinché il gioco possa divenire oggetto di relazione intima, costruttiva e funzionale. Questi angoli o zone d'interesse, ben identificabili, diventano luogo di aggregazione dei bambini in piccoli gruppi. Attraverso le loose parts i bambini mettono in scena le loro emozioni, i loro vissuti, ragionamenti e pensiero, attraverso tali materiali si attivano delle dinamiche relazionali come conflitti, ma anche collaborazioni.

All'interno della relazione vi sono diversi atteggiamenti evolutivi che riguardano la socialità: il mutuo aiuto come per esempio piccole carezze, sorrisi, offerta di oggetti o di aiuto nel fare o anche la conflittualità che vede il bambino e il proprio punto di vista scontrarsi con le esigenze degli altri bambini. Tale conflittualità *“evolve in una dimensione relazionale positiva che esprime energia vitale, promuovendo da una parte affermazione di sé, assertività e costruzione della propria identità, dall'altro il progressivo riconoscimento delle prospettive altrui e l'avvio di processi di negoziazione”*.

Nel gioco l'attività che svolge un bambino è fonte di interesse e soprattutto di riflessione: spesso ciò che un bambino sta esplorando porta l'altro bambino *“a desiderare il medesimo oggetto e a replicare l'azione o modificarla utilizzando altri oggetti”*. E' così che il fare come l'altro anche in momenti diversi costruisce un patrimonio di conoscenze comuni tra i bambini del gruppo.

Dal “fare come te”, si passa poi al “fare insieme”, ossia i bambini replicano la stessa azione nello stesso momento. Dalle azioni parallele, si passa alle azioni coordinate che diventano via via attività collaborative, rituali di gioco di gruppo in cui si esplica l'impegno cognitivo nel coordinarsi, nel fare riferimento ad un immaginario e ad un simbolico comune.

Il materiale diventa in certo qual modo “collante del gruppo”, attraverso il quale costruire le conoscenze e mettere in pratica un “atteggiamento sociale” in via di sviluppo.



Il materiale destrutturato

Il Nido Rossini e il nido Ferrovieri credono all'idea di bambino come essere divergente, portatore di innovazione e protagonista nel gioco: non è la visione di un bambino che dà risposte giuste ai quesiti di gioco, ma un bambino formulatore in autonomia di quesiti, costruttore di dinamiche, inventore di situazioni esperienziali, capace di dialogare con il mondo esteriore e interiore, di raccontarsi e raccontare, di porre nuove domande che diventano, a loro volta, partenza per un nuovo processo di trasformazione e crescita.

In questa prospettiva, si concentra l'utilizzo delle **loose parts** (parti libere): esse sono strumento che permette al bambino di esprimere il suo cento, pezzi di dimensioni, lunghezze, peso e consistenze diverse, materiale non strutturato che si presta a essere interrogato dal bambino poiché non ha un limite, non ha una specifica funzione ma di volta in volta è il bambino ad assegnargliene una o più.

“Tale materiale permette al bambino di creare infinite connessioni, di usare e sviluppare la fantasia, il senso critico e di mettere in scena le sue stesse emozioni, dare forma ai suoi processi cognitivi, di sperimentare la pazienza e la condivisione”.

Le loose parts hanno un potenziale illimitato: possono essere usate per la coordinazione motoria e per affinare le proprie competenze sviluppandone sempre di nuove. Il bambino può scegliere quali processi seguire se individualmente o condividendo con i propri compagni, aumentando così le variabili e le potenzialità di gioco (sperimentazione, interrogazione, simbolizzazione della realtà).

“cento lingue, cento mani, cento pensieri, cento modi di pensare di giocare e di parlare, cento sempre cento modi di ascoltare di stupire di amare, cento allegrie per cantare e capire, cento mondi da scoprire da inventare cento mondi da sognare ...”





Vivere in sintonia con l'ambiente nido.

- ✓ Favorire la costruzione di relazioni significative.
- ✓ Sollecitare il desiderio di amplificare la ricchezza della relazione ... “che viene espressa nel dialogo verbale e non, durante quegli attimi dentro ai vissuti di gioco pregni di sorprese e rinnovati stupori nei bambini”. (A. Calore)
- ✓ Favorire la crescita individuale attraverso la relazione e la collaborazione.
- ✓ Trasmettere e conoscere valori socialmente condivisi quali: il rispetto di sé e dell'altro, l'amicizia, la collaborazione, la condivisione.





Obiettivi generali

- ✓ **Trasmettere** ai bambini il senso di appartenenza nell'ottica di un riconoscimento di sé nell'incontro con l'altro.
- ✓ **Stimolare** la curiosità e il desiderio della scoperta, ma anche il piacere di condividerla.
- ✓ **Sperimentare** situazioni di gioco interessanti con materiali non strutturati e condividerli.
- ✓ **Creare** un contesto facilitante che veicoli il bambino a vivere l'esperienza e conseguentemente ad esprimerla e condividerla.

Obiettivi specifici Per le educatrici

- ✓ Per il Nido Ferrovieri il primo obiettivo sarà quello di individuare e allestire uno spazio/stanza apposito per il materiale destrutturato, ampliarlo con elementi nuovi, studiati e ricercati in base all'età dei bambini. (di seguito quelli condivisi con le colleghe del Rossini)
- ✓ **Fermare** e prolungare il valore della relazione dentro all'attimo.
- ✓ **Soffermarsi** sugli elementi che la caratterizzano.
- ✓ **Osservare** ciò che l'ha provocata, l'ha trasformata.
- ✓ **Cogliere** l'esplicitarsi della narrazione fantasiosa spontanea e l'idea che ne consegue.
- ✓ **Osservare** e ascoltare i bambini per raccogliere e rilanciare.
- ✓ **Supportare** ciò che l'immaginazione, la fantasia e le esperienze dirette scaturiscono dai bambini.
- ✓ **Sostenere** i bambini nello sviluppo delle proprie abilità percettive, linguistiche espressive.
- ✓ **Facilitare** gli scambi (gesti, comunicazioni verbali e non) tra bambini all'interno dell'angolo e nello sviluppo di esso.

Per i bambini

- ✓ Scoprire, scegliere condividere i materiali destrutturati.
- ✓ Esprimere verbalmente e non le sensazioni, percezioni, emozioni che il materiale può stimolare.
- ✓ Sviluppare, nella condivisione con l'altro (adulto e/o bambino), nuovi campi di azione e di utilizzo del pensiero divergente, emerso nel gioco con le loose parts.
- ✓ Sviluppare la capacità di raccontare.
- ✓ Raccontare la propria simbolizzazione della realtà.
- ✓ Cogliere nella facilitazione dell'adulto le opportunità di evoluzione della relazione con gli amici di gioco.





SENSIBILITÀ	INTENZIONALITÀ	AFFIDABILITÀ	COMPETENZE	INDICATORI PERIODICAMENTE MONITORATI IN RELAZIONE A
<ul style="list-style-type: none">- Pedagogia dell'accoglienza e dell'ascolto- Valorizzazione del singolo e del gruppo- Attenzione al contesto (materiali, spazi, arredi) Sensibilità estetica- Accoglienza delle differenze culturali, di genere e delle abilità differenti	<ul style="list-style-type: none">- Sostegno alle funzioni genitoriali- Promuovere i diritti dei bambini, delle educatrici e delle famiglie- Promuovere una cultura dei servizi educativi- Promuovere la diffusione della cultura dell'infanzia- Promuovere l'idea di comunità educante- Contribuire a creare luoghi di "beni relazionali"- Essere protagonisti nella cooperazione con il territorio	<ul style="list-style-type: none">- Rispetto delle normative nazionali, regionali e locali- Qualità per la progettazione di servizi educativi- Coerenza tra progettazione ed esecuzione- Possibilità di disporre di un know how consolidato sulla gestione del servizio	<ul style="list-style-type: none">- Attività di formazione permanente per il personale- Selezione e coordinamento accurati delle risorse umane- Ricerca ed innovazione sul campo continua- La figura del coordinatore pedagogico come strumento di qualificazione dei servizi- La documentazione come strumento per rendere visibili le competenze di bambini, educatori e pedagoga	<ul style="list-style-type: none">- Gli aspetti organizzativi- Il benessere dei bambini- Le problematiche con le famiglie e relativo benessere delle stesse- La visione della documentazione realizzata- L'utilizzo degli strumenti progettuali da parte delle educatrici- L'allestimento degli spazi- L'organizzazione del quotidiano e le proposte didattiche



AZIONI

**SPAZI E TEMPI
DELL'EDUCARE**
riorganizzazione
apertura servizio

AMBIENTAMENTO
inserimenti bambini
e famiglie

OSSERVAZIONE
bambini

**PROGETTAZIONE
EDUCATIVA**

**VERIFICHE E
VALUTAZIONI**

**CONTINUITÀ
EDUCATIVA 0-6**

**PARTECIPAZIONE
DELLE FAMIGLIE**

NIDI IN CITTÀ
territorio

STRATEGIE

Flessibilità di orario Orari diversificati per l'entrata e l'uscita in Base alle esigenze della famiglia nel rispetto della giornata educativa del bambino **Strutturazione degli ambienti e suddivisione degli spazi interni** Articolazione delle sezioni zona giorno, zona pranzo, zona riposo, ambiente per l'igiene, spazi per le proposte ludiche e laboratori **Spazio Genitori** Angolo e/o stanza per accoglienza ed incontro dei genitori **Spazi esterni** Giardini ad uso esclusivo del nido attrezzati con strutture da gioco e materiali specifici adatti ai bambini

Coinvolgimento Genitori Assemblea di inizio anno educativo Colloquio di pre-inserimento Accoglienza nello Spazio genitori **Gradualità di rientro per i bambini già frequentanti** Fase di re-inserimento dei bambini già frequentanti all'inizio di ogni anno educativo **Inserimento di bambini nuovi** Presenza del genitore o di altra figura familiare per il tempo e con le modalità richieste per tutta la fase di inserimento **Attenzione alla storia del bambino e della sua famiglia** Raccolta di elementi relativi alle tappe di vita del bambino **Metodologia di attuazione degli inserimenti** Inserimento individuale e/o a gruppi

Osservazione sistemica diretta partecipante descrittiva

Impostazione secondo le più conosciute teorie psico socio-pedagogiche Centralità del bambino e della sua famiglia Qualità della relazione educativa nel contesto del nido **Indirizzi e orientamenti progettuali del Pedagogista** Lavoro in équipe con incontri collegiali mensili **Coinvolgimento dei bambini** Proposte inerenti l'ambito dell'autonomia, del linguaggio, della motricità e della relazione **Promozione del processo di autonomia dei bambini** per progetti di nido e/o di sezione anche **personalizzati ed inclusivi**

Incontri di verifica/monitoraggio per nido e sezione **Incontri di verifica inserimenti** **Rilevazione** della soddisfazione del personale e delle famiglie

Istituzione Commissione Continuità 06 per Progetto - **Incontri** personale educativo **Nido** e insegnanti **Scuole** dell'Infanzia

Programmazione incontri di diversa tipologia, assembleare, di sezione, a tema (feste, laboratori, iniziative diverse per creare aggregazione e confronto) **Allestimento spazio-genitori per Accoglienza** inclusiva, **rispetto** e valorizzazione dell'identità culturale

Percorsi sperimentali di relazione tra nido e città



A n n o t a z i o n i

Come osserviamo e come rileviamo

Per un'osservazione che riguarda i bambini, l'esplorazione spaziale e l'esperienza dei materiali messi a disposizione (destrutturati o loose parts), le equipe del Nido Integrato Rossini e del Nido Ferrovieri vorrebbero proporre delle *buone domande*, rigenerative, in grado di aprire a nuovi pensieri e nuovi orizzonti da interrogare. Esse devono essere in grado all'interno dell'equipe di monitorare l'evolversi dei percorsi progettuali, di evidenziare i molteplici significati che emergono in itinere, di alimentare interrogativi per una conoscenza più profonda, ...

Alcune di queste domande andranno a definirsi in itinere (vedi anche i verbali di equipe) **seguendo le risposte agli 'obiettivi specifici'** e potranno indagare su modalità e principi contestuali, come: **Su quali elementi si soffermerà lo sguardo dei bambini? Come abiteranno/approcceranno questo luogo e/o questi materiali i bambini? Come approcceranno l'esperienza ludico-educativa i bambini? Cosa osserviamo nella relazione tra i bambini? Come rendere visibili gesti, sguardi e pensieri dei bambini dopo averli osservati e interpretati? Cosa osserviamo nella relazione del bambino con gli adulti? Quali facilitazioni adulto/bambini risulteranno maggiormente efficaci?**

Su tali domande le due equipe poggeranno l'idea di ' **s g u a r d o** ' per rispondere all'inizio del percorso, nel mezzo dell'iter progettuale e nel periodo conclusivo, come minimo. Si aggiungeranno eventualmente delle note su aspetti emersi nella situazione osservata non prevedibili oggi.

Metodologia

Il Nido Ferrovieri documenterà le esperienze mediante la scheda di osservazione già in uso negli anni educativi precedenti, presente nel 'Quaderno del Bambino'. Negli spazi in bianco saranno indicati le domande necessarie per rispondere agli obiettivi specifici per i bambini.

Quindi si creerà una diversa documentazione osservativa per i bambini che verrà organizzata:

- ✓ attraverso delle **schede d'osservazione** (nate dagli *obiettivi specifici*), differenti tra i due servizi, dove il personale educatore potrà interpretare le *buone domande* all'interno di un'osservazione individuale:
- ✓ descrittiva per il nido Integrato Rossini (allegato n. 1),
- ✓ valutativa dei risultati raggiunti in relazione alla tipologia delle proposte per il Nido Ferrovieri. Si utilizzerà come strumento una griglia (allegato n. 2) da condividere in equipe con il gruppo di lavoro sul singolo bambino;
- ✓ e, quando possibile, con foto e/o video, strumenti principe per immortalare degli aspetti di una sequenza di gioco e di esperienza dei protagonisti.



Azioni per noi educatrici

In primis la collaborazione e lo scambio di bibliografie tra i due servizi di Nido (Integrato Rossini e Ferrovieri) per la costruzione di questo progetto educativo a seguito di incontri per la condivisione di basi pedagogiche, di attività specifiche e strategie educative. Inoltre si evidenzia che l'educatore del Nido è e deve essere sicuramente una figura rispettosa del bambino in quanto lo vede come soggetto attivo nella relazione e nella sua costruzione individuale. Egli si occupa anche del contesto sociale, con una partecipazione attiva che accompagna, che incanala le scoperte, le interazioni, affiancando i bambini e mostrandosi come 'facilitatore' di progettazione, da osservare nel suo fare quotidiano per "fare insieme".

- Costruire una sorta di *vademecum* per gli adulti che attiveranno l'osservazione nel gioco con i materiali destrutturati.
- Rallentare per poter recuperare il tempo dell'attesa e i tempi naturali dei bambini.
- Decentrarsi come educatori-tutor, rimettersi in discussione e lasciare il giusto tempo di sviluppo.
- Trovarsi come gruppo educatore in più momenti per riflettere sul nostro sapere e fare.
- Parlare di noi e di come abbiamo visto le relazioni dei bambini nei diversi momenti della giornata.
- Trascrivere possibilmente la situazione relazionale e cogliere delle parole, delle frasi che possano poi essere riprese e utilizzate per inventare dei nuovi giochi tra bambini, come raccontare una storia o leggere un libretto, per cantare canzoncine che amalgamano il gruppo e che danno spunto per chiacchierare e divertirsi.
- Migliorare la propria azione educativa: attraverso l'osservazione, la documentazione.
- Instaurare relazioni di qualità sintonizzandosi con i bambini, sostenendoli senza sovrastarli.

Azioni per i genitori

Nella vita-organizzazione di un Servizio Educativo per la prima infanzia un elemento portante è rappresentato dalla relazione con le famiglie.

"Non si può accogliere il bambino se non sappiamo accogliere le famiglie": come insegna Daniela Ghidini, nella relazione con le famiglie in un atteggiamento rilassato e di serenità, è necessario trasmettere vicinanza, facendo sentire parte di una comunità e dove alla base gli educatori cercano la trasparenza e la comunicazione. Da qui si può sviluppare fiducia e via via aprire alle famiglie la possibilità di conoscere, capire e perché no approfondire l'idea di bambino del Nido.

E' indiscusso il fatto che da sempre il Nido è luogo di supporto alla relazione tra bambini, mamme e papà ma i nuovi scenari negli ultimi anni ci hanno portato, non solo a rivisitare le modalità di interazione con le nostre famiglie, ma ci hanno messo di fronte nuovi obiettivi e nuovi bisogni, come:



- ✓ Incrementare la relazione di fiducia tra nido e famiglia;
- ✓ Promuovere:
 - La conoscenza dell'ambiente nido;
 - La Responsabilità condivisa;
 - La Collaborazione e Condivisione.
- ✓ Incentivare lo sguardo, rendendo visibile al genitore la quotidianità del fare al nido;
- ✓ Vivere quel pezzetto di mondo che è il nido insieme, con strumenti e opportunità diverse;
- ✓ Promuovere una continuità del "fare al nido" con il "fare a casa";
- ✓ Valorizzare maggiormente il ruolo educativo della famiglia all'interno della comunità.

Da qui si sono progettate per l'anno educativo 2022/23 azioni, strategie e attività per far sì che l'accoglienza e la possibile futura cooperazione con le famiglie sia un luogo relazionale soddisfacente per tutti: grandi e piccini, come:

- ✓ La Collaborazione con la famiglia nella raccolta del materiale destrutturato.
- ✓ I Laboratori durante l'anno a tema progettuale (es.: laboratorio sui Diritti dei Bambini e i Laboratori di Primavera).
- ✓ Gli Scambi pedagogici nell'uso del materiale al nido, ma anche a casa.
- ✓ La Condivisione del progetto attraverso gli incontri di presentazione.
- ✓ Gli Open Day (pomeridiano e un sabato mattina) nel mese di marzo 2023 per il territorio.
- ✓ La Condivisione dei risultati degli obiettivi del progetto attraverso gli incontri di verifica.

Tutte le attività saranno progettate e organizzate nelle equipe antecedenti gli eventi seguendo l'andatura della progettualità e valutate in quelle successive, come ad esempio il Laboratorio sui Diritti dei Bambini:

IL LABORATORIO SUI DIRITTI DEL BAMBINO

Tema: IL DIRITTO A GIOCARE

Andremo a porre l'accento sull'educazione e sul rispetto dell'ambiente.

Si partirà da una proposta di materiali poveri e si scoprirà la magia della loro trasformazione attraverso i canali della spontaneità, fantasia e creatività. Verranno forniti bottiglie in plastica, tappi, rotoli e coni di cartoncino, colla, colori, brillantini, nastri colorati, fili di lana, legnetti ... Questi oggetti saranno materiale di manipolazione e scoperta per i bambini.

Assieme ai loro genitori avranno modo di esprimere la creatività e realizzeranno un piccolo addobbo natalizio che avrà la funzione di abbellire l'albero del nido che verrà collocato in ingresso. E' sempre un'emozione per i bambini collaborare per rendere l'albero ancora più bello con i loro manufatti.



Tempi

Il materiale destrutturato sarà raccolto e collocato nello spazio Arancione, dove verranno allestite e proposte attività diversificate in base al gruppo di bambini scelto.

Lo spazio sarà utilizzato da piccoli gruppi, di 6/8 bambini, durante l'attività del mattino, dalle ore 10,00 alle ore 11,00.

Per garantire la maggiore frequenza possibile di gioco a tutti i bambini, si è concordato che, da dicembre a fine maggio, la sezione blu proporrà l'attività tutti i lunedì e i giovedì, mentre la sezione verde tutti i martedì e i mercoledì.

Spazi e luoghi

Si immagina di creare un luogo scelto, messo a disposizione, che permetterà al singolo bambino o al gruppo di bambini di scegliere il materiale, di agire il suo/loro gioco, di mettersi alla prova e/o a confronto, con la sua facilitazione dell'adulto se necessaria e avere la possibilità di costruire il proprio contesto di gioco, distruggerlo, proseguirlo, riprogettarlo, ecc..

Uno spazio scelto e delimitato, in cui i bambini possono esprimere, sperimentare e raccontarsi e possibilmente ritrovare il gioco creato; rendendoli protagonisti attivi della storia anche "scenografica" del nido, come se restasse una loro tangibile impronta nel periodo di permanenza. In questo contesto si vuole valorizzare le relazioni attraverso l'esperienza diretta dei bambini e delle facilitazioni delle educatrici.

La **sezione Arancione** è lo spazio scelto e ritenuto più idoneo, in quanto è ampio, libero e facilmente modificabile.

Le particolarità strutturali ed ambientali di questo spazio ci consentiranno di allestire contesti diversi e di scegliere via via il materiale da proporre tenendo presente le caratteristiche del gruppo di bambini che faranno l'esperienza in modo da stimolare il più possibile gli interessi, l'interscambio e la relazione.

Materiali per la progettualità

Il materiale scelto dal gruppo educativo sarà sulla base dei bambini presenti nel nido, dalle osservazioni degli stessi, anche su base stagionale o di curiosità seguendo i rilanci dei bambini e coinvolgendo le famiglie, chiedendo loro di portare oggetti, materiale di riciclo ecc..

Inoltre, gli strumenti per gli adulti saranno:

- La Bibliografia e la Documentazione
- Le Chat whatsapp tra colleghe referenti per le comunicazioni veloci e lo scambio della bibliografia.



Strumenti Verifica e Valutazione Documentazione

24

AZIONI

SPAZI E TEMPI DELL'EDUCARE

riorganizzazione apertura servizio

AMBIENTAMENTO

inserimenti bambini e famiglie

OSSERVAZIONE bambini

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

VERIFICHE E VALUTAZIONI

progettualità educative

CONTINUITÀ EDUCATIVA 0-6

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

NIDI IN CITTÀ territorio

STRUMENTI

Coordinamento Pedagogico
Coordinamento Educativo e Organizzativo
Coordinamento di sezione/bolla
Nido Incontro Famiglia
Sezione Incontro Famiglia
Attività educative laboratoriali
Colloquio individuale pre-inserimento
Colloquio individuale inserimento

Quaderno dell'osservazione

Coordinamento Pedagogico
Coordinamento Educativo e Organizzativo
Coordinamento di sezione/bolla
Scheda progettazione educativa

Coordinamento Pedagogico
Coordinamento Educativo e Organizzativo
Coordinamento di sezione/bolla
Questionario di verifica inserimenti
Questionario di verifica annuale per le famiglie e per il personale

Commissione continuità educativa 06
Nido Incontro Famiglie
Sezione Incontro Famiglie
Colloqui
Scambio quotidiano di informazioni
Giornate al nido

Iniziative come eventi in luoghi pubblici fuori dal nido, mostre, Seminari, etc...

DOCUMENTAZIONE

Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Report con foto e/o audio-visivi
Report/Scheda Foglio Firma
Report/Scheda Foglio Firma

Quaderno dell'osservazione e Report

Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Scheda progettazione e Report

Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Questionario Verbale Foglio Firma
Questionario Verbale Foglio Firma

Strumenti di progettazione e passaggio nido scuola
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Report Foglio Firma
Diario giornaliero
Report con foto e/o audio-visivi
Report e documentazione pedagogica con foto e/o audio-visivi



Diagramma di Gantt

25

	ago-22	set-22	ott-22	nov-22	dic-22	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23
TEMPI E SPAZI DI RIORGANIZZAZIONE DEL NIDO	Yellow	Yellow									Yellow	Yellow
AMBIENTAMENTO (famiglie e bambini)	Green	Green	Green	Green								
OSSERVAZIONE DEL GRUPPO DI BAMBINI		Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	
PROGETTAZIONE EDUCATIVA 2022-2023			Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	
MONITORAGGIO DELLA PROGETTAZIONE						Light Blue	Light Blue			Light Blue	Light Blue	
VERIFICHE E VALUTAZIONI (ambientamento, progettazione)			Purple	Purple	Purple	Purple	Purple	Purple	Purple	Purple	Purple	Purple
CONTINUITA' EDUCATIVA 0-6 (progettazione, osservazioni, verifica)			Pink	Pink	Pink	Pink	Pink	Pink	Pink	Pink	Pink	
PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE (riunioni-colloqui, progettualità, laboratori, verifiche)		Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	



RISORSE UMANE

Ruolo	Nome e Cognome	Sezione
Coordinatrice	Caterina Barcaro	Verdi
Vice Coordinatrice	Katia Menarin	Verdi
Educatrice	Paola Vettorel	Verdi
Educatrice	Amelia Cracco	Verdi
Educatrice	Francesca Gaeta	Blu
Educatrice	Claudia Bertolini	Blu
Educatrice	Antonella Calore	Blu
Educatrice	Laura Tomasi	Blu
Educatrice	Elisa Lionzo	Blu
Esecutrice	Cristina Andriolo	Verdi
Esecutrice	Miriam Ferrari	Blu
Cuoca	Daniela Negro	

Il progetto è pensato per tutti bambini del nido e per tutte le famiglie e a seconda della fascia d'età saranno proposte le attività specifiche.



- Riferimento Fonti

Costituzione Internazionale sui diritti del fanciullo (Legge n.176/1991)

Legge regionale 23.04.1990 n.32 *Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla Prima Infanzia: asili nido e servizi innovativi*

Legge regionale n.22/2002 *Autorizzazioni ed accreditamento delle strutture sanitari, socio sanitarie e sociali*

Regolamento per il Funzionamento dei Servizi Educativi Comunali per la Prima Infanzia
approvato con delibera del Consiglio Comunale n.31/28012 del 09.04.2013

Carta dei Servizi Nidi Infanzia approvata con delibera di Giunta n.221 del 24.11.2021

Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni

Unite il 20 novembre del 1989 a New York ed è entrata in vigore il 2 settembre del 1990. L'Italia ha ratificato la Convenzione il 27 maggio 1991 con la legge n. 176 e a tutt'oggi 193 Stati, un numero superiore a quello degli Stati membri dell'ONU, sono parte della Convenzione.

Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei www.miur.gov.it/linee-pedagogiche-per-il-sistema-integrato-zerosei-

Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia Ministero dell'Istruzione Commissione nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65) <https://www.istruzione.it/sistema-integrato-06/orientamenti-nazionali.html>

Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019H0605\(01\)&from=GA](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019H0605(01)&from=GA)

- **Riferimenti Bibliografici**
- **Calendario Pedagogico Educativo**
- **Appuntamenti con le Famiglie**
- **Ricevimento Famiglie Pedagogista**
- **Organigramma Coordinamento Pedagogico**



Riferimenti Bibliografici

- Coordinamento educativo Nido Integrato Rossini N Progetto R05 *La relazione e le sue sfaccettature più spontanee nella quotidianità del Nido*, Catalogo Progettualità Formazione C.P.T. 2021-2022.
- **Corradi Daniela** Storiediuneducatrice.com.
- Ghidini Daniela, *Entrate, siete a casa!* Educare accanto Ebook Percorsi Formativi 0-6.
- Joan Almond, *Why Children Need to play in school*, 2008.
- Laura Malavasi e Barbara Zoccatelli, *Documentare la progettualità nei servizi e nelle scuole dell'infanzia*, Junior, 2012.
- *La cura della relazione nei Servizi Educativi per la Prima Infanzia*, Anna Canale, Giugno 22.
- Loris Malaguzzi, *I cento linguaggi dei bambini*, Junior, 2010.
- Lucia Casini e Alba Cortecchi Linee Guida approfondimenti *Bambini e Natura nei servizi educativi alla prima infanzia*, Maggio 2009.
- **Monica Guerra** *Materie intelligenti*, Edizioni Junior 2017.
- Paola Tosi, *Perché e come osservare nel contesto educativo: presentazione di alcuni strumenti*, Capitolo L'osservazione descrittiva, Edizioni Junior, 2009.
- Ped 21-22 del Nido Integrato Rossini *SPAZI CREATIVI, PENSIERI DESTRUTTURATI, FANTASIE VIVACI e RELAZIONI COSTRUTTIVE*.
- **Renzo Vianello, Gianluca Gini, Silvia Lanfranchi** *Psicologia dello Sviluppo*.
- Rivista telematica **Nidi d'infanzia - 3 Gennaio-Febrero 2021**.
- **Rosanna Bosi** *Pedagogia al Nido Sentimenti e relazioni*.



Calendario Pedagogico Educativo

CALENDARIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
COORD. PED. COORDINATRICI		20		15			21		18		20	
COORD. PED. COLLEGALE			04				28				27	
COORD. PED. nido		26		21			06			08		
COORD. EDUCATIVO E ORGANIZZATIVO	30	26	27	21				15	05		30	
SUPERVISONE			25					06				
SCAMBI												
COMMISSIONE 06			03	07-14	05							
SCAMBI PEDAGOGICI		14	05	14				01		17		
Formazione 06 CPT	31			26		17-24-31	07-14-21					
OPEN DAY								24-25				



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido
pedagogista@comune.vicenza.it

**Appuntamenti
con le
famiglie**

**ANNO EDUCATIVO
2022-2023**

FERROVIERI



Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Comune di Vicenza
 Servizio Istruzione Sport Partecipazione
 Ufficio Coordinamento 0-6
 Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido
pedagogista@comune.vicenza.it

Coordinamento Pedagogico
**Nidi d'Infanzia
 Comunale**
 Anno Educativo 2022-2023

Gentilissime Famiglie per incontrare il Pedagogista potete prenotarvi solo su appuntamento scrivendo alla @ mail pedagogista@comune.vicenza.it
Palazzo del Territorio Levà degli Angeli 11 2° piano stanza 6

CALENDARIO **RICEVIMENTO** PEDAGOGISTA **FAMIGLIE**

Giorno/Orario	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
MARTEDI' 10.30 - 12.30	20	04	15	06	24
Giorno/Orario	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
MARTEDI' 10.30 - 12.30	21	28	18	30	20

Il Pedagogista
 Dott. Gianfilippo Vispo



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Coordinamento Pedagogico

Nidi d'Infanzia

Anno Educativo 2022-2023

Organigramma

RESPONSABILE
Dott.ssa Antonella Carretta

PEDAGOGISTA
Dott. Gianfilippo Vispo

32

COORDINATRICI

CALVI	FERROVIERI	PIARDA	SAN LAZZARO	SAN ROCCO	TURRA	GIRASOLE	GIULIARI	IPAB	ROSSINI	VILLAGGIO DEL SOLE
Martina Scarabello	Caterina Barbacaro	Roberta Dalla Stella	Elisa Schievano	Martina Scarabello	Martina Scarabello	Alessia Lotti	Laura Brunelli	Lidia Grandi	Rossana Bernardinello	Rossana Bernardinello

Il Pedagogista

F.to



**SCHEDA OSSERVATIVA PED NIDI:
INTEGRATO ROSSINI e FERROVIERI**

A. E. 2022-2023

NOME BAMBINO: _____

DATA DI NASCITA: ____/____/____

DATA DELL'OSSERVAZIONE: ____/____/____

1. RISPETTO AL/AI MATERIALE/LI DESTRUTTURATI COSA/COME IL BAMBINO:

SCOPRE? _____

SCEGLIE? _____

CONDIVIDE? _____

2. COME IL BAMBINO ESPRIME VERBALMENTE e/o NON VERBALMENTE:

SENSAZIONI/PERCEZIONI? _____

EMOZIONI? _____

3. NELLA CONDIVISIONE CON L'ALTRO (ADULTO/BAMBINO) NEL GIOCO CON LOOSE PARTS:

COME SVILUPPA NUOVI CAMPI D'AZIONE? _____

COME UTILIZZA IL PENSIERO DIVERGENTE? _____

4. IL BAMBINO/A HA SVILUPPATO LA CAPACITA' DI RACCONTARE?

5. COME IL BAMBINO/A RACCONTA/ESPRIME LA PROPRIA SIMBOLIZZAZIONE DELLA REALTA'?



6. IN CHE MODO NELLA FACILITAZIONE DELL'ADULTO...

(QUALE? _____)

IL BAMBINO/A COGLIE L'OPPORTUNITA' DI EVOLUZIONE NELLA RELAZIONE CON GLI AMICI DI GIOCO? _____

NOTE:



SCHEDA DI OSSERVAZIONE per le proposte specifiche del Progetto Didattico

Tipologia della proposta	1	2	3						
Data osservazione	Data 1° osservazione:	Data 2°osservazione:	Data 3° osservazione:						
Firma educatrice									
In relazione alla proposta scelta:	raggiunto	Parzialmente raggiunto	Non raggiunto	raggiunto	Parzialmente raggiunto	Non raggiunto	raggiunto	Parzialmente raggiunto	Non raggiunto
1. Scopre									
2. Sceglie									
3. Esprime emozioni, sensazioni e percezioni									
4. Racconta									
5. Attua nuovi campi d'azione									
6. Utilizza il pensiero divergente									

Con gli altri bambini:	si	no	A volte	si	no	A volte	si	no	A volte
1. Fa insieme									
2. Ne imita qualcuno									
3. Rispetta lo spazio di ciascuno									
4. Aiuta gli altri									

Con le educatrici:	si	no	A volte	si	no	A volte	si	no	A volte
1. Richiede il loro aiuto									
2. Richiede l'attenzione									
3. Richiede le partecipazione									

ALTRO: